

Nuovo vaccino pochi clienti

«**C**hi pensa di aspettare, come dire non compro il telefono 13 perché fra poco esce il 14, sappia che potrebbe essere tardi. Nella seconda metà di ottobre il virus rialzerà la testa e ricomincerà a crescere come negli anni scorsi. I vaccini ci hanno dato quello che abbiamo oggi: meno polmoniti, meno ospedalizzati, meno morti. Mai un vaccino ha protetto come questo dalla malattia grave al 90%: l'appello di Matteo Bassetti, coordinatore del Dipartimento interaziendale regionale di Malattie infettive e direttore della Clinica di Malattie infettive dell'Ospedale Policlinico San Martino è chiaro. Aspettare un vaccino migliore vuol dire rischiare il contagio, perché l'immunizzazione diminuisce.

«Se la mortalità è calata, si deve allo straordinario lavoro

che la scienza ha fatto in due anni, sul fronte del vaccino e sulle terapie», sottolinea il presidente della Regione Toti.

Riparte quindi la campagna vaccinale per la III e IV dose. Destinatari del secondo booster sono le fasce più vulnerabili, che perdono più velocemente gli anticorpi: gli ultra sessantenni, le persone con fragilità.

Dal 9 settembre scorso è infatti possibile prenotare in tutta la Liguria il nuovo vaccino adattato alla variante omicron, la cui somministrazione è iniziata il 12 settembre. Ad oggi, le prenotazioni sono 7.244, le quarte dosi somministrate sono 3.455.

«Dall'autunno la circolazione dei virus respiratori è destinata ad aumentare e, pertanto, anche quella del Covid. Oggi sono a disposizione anche i vaccini adattati alla variante Omicron che possono dare una risposta importante. Inol-

ALESSANDRA PIERACCI



La Regione ha richiesto anche la possibilità della 5ª dose per i fragili

In Liguria finora arrivate 258 mila dosi, ma solo 7.244 le prenotazioni. L'appello di Bassetti: a ottobre ci sarà un'altra ondata. Non aspettate, dovete immunizzarvi subito

tre i modelli di pressione ospedaliera in base al tipo di vaccino che può essere effettuato ci confermano che è importante vaccinarsi il prima possibile con il miglior vaccino a disposizione. Attendere novembre per disporre di un vaccino ancor meglio adattato alle varianti non garantirebbe un miglior risultato», spiega Filippo Ansaldo, direttore generale di Alisa. Dal 9 settembre AIFA ha autorizzato i vaccini bivalenti, altresì denominati "adattati", (Pfizer e Moderna) per la terza e quarta dose – commenta la direttrice delle Politiche del Farmaco di Alisa Barbara Resbesco - Tali vaccini contengono, oltre al ceppo originario, anche il ceppo BA1. Con comunicato del 14 settembre Aifa ha autorizzato il vaccino Pfizer contenente oltre al ceppo originario, anche i ceppi BA4 e BA5; viene chiarito che «secondo il parere della CTS, al mo-

mento non ci sono elementi per esprimere un giudizio preferenziale nei confronti dei diversi vaccini bivalenti disponibili (ceppo originario BA.1 e BA.4-5): tutti aumentano la protezione contro diverse varianti e aiutano a mantenere una protezione ottimale contro il Covid19. Anche il vaccino bivalente BA.1, infatti, si è mostrato in grado di indurre, nei confronti della variante BA.5, una risposta anticorpale maggiore rispetto al vaccino originario. Al momento abbiamo ricevuto 258.460 dosi e sono in consegna nelle prossime settimane ulteriori 82.780». Possono ricevere la terza dose gli over12 con ciclo primario (prima e seconda dose) completato. Tra gli under 60 solo gli appartenenti ad una delle due categorie personale sanitario o in gravidanza (con autocertificazione). —